VAL GANDINO mtb

28 – Leffe Malga Lunga Sparavera Forcella di Ranzanico Monga Croce di Bianzano Valle rossa Ceride Leffe

**Difficoltà**: MC/BC - **Lunghezza:** Km 33.9 -**Tempo in movimento**: h 2.50 -**Ciclabilità**: (98% salita )-(90 % discesa ) **Periodo consigliato**: Maggio – Novembre -- **Asfalto**: 40% -- **Sterrato**: 30% -- **Sentiero**: 30% **Quota Min:** 434m -- **Quota Max**: 1367m -- **Dislivello**: Ascesa 1743m -- Discesa 1734m **Tratti a spinta:** SI -- **Tratti bici in spalla:** NO-- **Traccia GPS**: SI  **Testato e collaudato da:**  Gian Pietro M.

**Giudizio**: **Buono**: **TRACCIA GPS INDISPENSABILE** ***Portiamo sempre con noi … PRUDENZA, EDUCAZIONE, RISPETTO E CORTESIA Fare attenzione alle deviazioni evidenziate. Valutare bene le condizioni meteo prima di partire.***

Punto di partenza è Leffe: il parcheggio di fronte al cimitero in Via Viani. Andiamo a SX verso il centro del paese, oltrepassiamo la fontana, poi a SX in via Albertoni e la seguiamo fedelmente fino allo stop. Andiamo a SX verso la rotonda, prima uscita a DX in via Fondovalle e la seguiamo fino allo stop. Qui troviamo il cartello che indica a DX la direzione da seguire per il laghetto Corrado e il rifugio Malga Lunga, seguiamo la stradae **ATTENZIONE ALLA DEVIAZIONE SUCCESSIVA.**Superiamo il sottopasso, al primo bivio andiamo a SX, seguiamo la strada e prima del guado, a SX superiamo la sbarra e seguiamo lo sterrato e le indicazioni per il laghetto Corrado. Arrivati al laghetto, lo superiamo seguendo lo sterrato che piega a destra, superiamo il guado e uno sguardo attento alla nostra destra per non sbagliare la deviazione. Al primo bivio troveremo a DX il sentiero da seguire fedelmente per circa un chilometro. Arrivati al bivio, andiamo a SX in salita fino a ritrovarci ai bordi del prato. Tagliamo tutto il prato fino a incrociare l’asfalto. Andiamo a SX e seguiamo la strada che in 12 KM di salita ci porta prima in val Piana e poi al rifugio Malga Lunga (da visitare il museo dedicato alla resistenza partigiana di Giorgio Paglia aperto nei fine settimana). Dal rifugio, proseguiamo e continuiamo a seguire fedelmente la strada sterrata. **ATTENZIONE ALLA DEVIAZIONE SUCCESSIVA**dopo una ripida discesa, ci troviamo di fronte ad un bivio, dove la carrareccia si divide in due. Noi prendiamo la carrareccia a DX che prosegue in leggera salita e dopo qualche centinaio di metri arriviamo alla scultura fatta da due ali di acciaio, (è il monumento dedicato a Cadorna). Riprendiamo il giro, stagno alle nostre spalle e guardando la scultura, dobbiamo risalire la collina di fronte a noi. Arrivati in cima, ci teniamo sulla costa di SX e seguiamo il sentiero puntando alla croce di marmo di fronte a noi in cima alla collina. E’ la Croce di Vita e da qui il panorama è esagerato. Riprendiamo il giro, guardando il lago, alla nostra destra, seguiamo fedelmente il sentiero fino a raggiungere la carrareccia. Andiamo a SX, sempre avanti fino all’incrocio con un’altra carrareccia. Andiamo a DX, sempre su sterrato per alcuni km, fino a incontrare a DX una vasca o abbeveratoio in cemento. **ATTENZIONE ALLE DEVIAZIONE SUCCESSIVA**. Superiamo la vasca o abbeveratoio, poco più avanti circa 30 metri troviamo a SX una sbarra, **ATTENZIONE** alla sinistra della sbarra c’è il passaggio (**siamo su proprietà privata, EDUCAZIONE e RISPETTO**). Seguiamo lo sterrato per ritrovarci su asfalto, sempre avanti pochi metri facendo **ATTENZIONE** Uno sguardo attento alla nostra sinistra per non sbagliare la prossima deviazione. Prima della curva troveremo a SXil sentiero da prendere che attraversa il prato e poi si addentra nel bosco fino a raggiungere una serie di scalini finali per arrivare alla forcella di Ranzanico.

Qui ci troviamo una serie d’incroci, noi prendiamo la cementata in salita di fronte a noi e prima della baita troviamo a SX il sentiero da seguire (è il sentiero dei Pizzi) fino alla strada cementata. Andiamo a SX in salita, pochi metri e usciti dal bosco, andiamo a DX, seguiamo la strada principale fino all’inizio della ripida discesa e percorsi pochi metri **ATTENZIONE** Uno sguardo attento alla nostra sinistra prendiamo la strada riconoscibile da una piccola santella che seguiremo fino alle prime abitazioni con relativo incrocio. Avanti pochi metri e troveremo a DX l’ingresso del sentiero per la croce di Bianzano. Seguiamo fedelmente il sentiero **AUMENTANDO IL LIVELLO DI ATTENZIONE E PRUDENZA** fino a raggiungere la croce di Bianzano per godere della meravigliosa vista panoramica. Riprendiamo e continuiamo a seguire il sentiero principale fino alla prima abitazione. Andiamo a DX sempre avanti su sentiero fino a ritrovarci sulla strada della Valle Rossa. Andiamo a SX fino al piazzale alla nostra destra, dove troveremo in fondo la sbarra e l’ingresso del bellissimo e veloce sterrato fino a ritrovarci di nuovo su asfalto. Andiamo a SX, pochi metri e al primo incrocio andiamo a DX e seguiamo le indicazioni per Leffe. Scolliniamo, sempre avanti **ATTENZIONE ALLA DEVIAZIONE SUCCESSIVA**uno sguardo attento alla nostra sinistra per non sbagliare la prossima deviazione in via Ceride Basse che seguiremo fedelmente fino all’ingresso del percorso vita. Sempre avanti su sentiero fino all’incrocio riconoscibile da un campo da tennis dismesso alla nostra destra. Andiamo a DX seguiamo fedelmente la strada principale fino allo stop. **ATTENZIONE ALLE DEVIAZIONI SUCCESSIVE**Andiamo a DX pochi metri e subito a SX in forte discesa, seguiamo la strada Uno sguardo attento alla nostra destra per non sbagliare **il secondo** ingresso del sentiero che entra nel bosco. Lo seguiamo fedelmente e usciti dal sentiero, andiamo a SX e seguiamola strada fino allo stop. Andiamo a SX via Stadio, seguiamo la strada principale via Europa fino allo stop. Andiamo a DX via Viani, pochi metri e siamo arrivati al punto di partenza.